



Parrocchia "MARIA IMMACOLATA"

Stra' di Colognola ai Colli - Caldiero

Tel. 045 7650070 - Fax 045 6170835 - Cell. 338 40 56 242

parrocchiadistra@gmail.com - giovanni.pippa@virgilio.it

www.parrocchiadistra.it

DOMENICA 13 MARZO 2016

A TUTTA LA COMUNITA' RICORDIAMO CHE DOMENICA 20 MARZO, FESTA DELLE PALME E IL GIORNO DI PASQUA , GLI ORARI DELLE MESSE SARANNO :

SAB. 18.30 // DOM. 7.30- 8.45- 10.00- 11.15- 18.30

TUTTI I VOLONTARI CHE DISTRIBUISCONO IL GIORNALINO PARROCCHIALE, passino nella giornata di lunedì 14 a prendere il proprio pacco per recapitarlo alle famiglie delle proprie zone.

Con la distribuzione del volantino del GREST 2016 sono ufficialmente aperte le iscrizioni dei ragazzi delle elementari e delle medie. Ma insieme cerchiamo papà e mamme che siano disponibili a donare il proprio tempo nelle attività del grest. Oltre che essere un'opera urgente e preziosa...ci si diverte pure! I genitori che lo potessero contattino direttamente don Gianni. Le necessità vanno dal guidare i ragazzi nei compiti delle vacanze, o nelle botteghe di arte, come pure nell'animazione dei giochi e delle uscite.

Messaggio e commento

DURANTE LA QUARESIMA DEL GIUBILEO, PAPA FRANCESCO INVITA A RISCOPRIRE E VIVERE LE 7 OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE E LE 7 OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE. VIVERLE CI AIUTA A RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL GIUBILEO.

In questa settimana vogliamo impegnarci su ALTRE DUE opere di misericordia spirituale:

6- Sopportare pazientemente le persone moleste- 7: Perdonare le offese

Sono forse le opere di misericordia più difficili da vivere. Qualche volta è dura sopportare le persone più simpatiche, figuriamoci quelle antipatiche. Sembra facciano apposta a distruggerci i piani, metterci i bastoni fra le ruote, atterrare il nostro entusiasmo. A volte diventano nemiche: sembra che ce l'abbiano sempre con noi. Ma dall'ira nasce solo ira, dalla violenza altra violenza. Il perdono è l'unica forza capace di scardinare l'involucro che chiude i cuori. A volte sembra che non sia sufficiente, ma il tempo gli darà ragione.

SABATO 12 MARZO: San Luigi Orione

Ore 17.00: Incontro del corso per i fidanzati

Ore 18.30: Santa Messa vespertina della Quinta di Quaresima, con la presenza dei Fidanzati che hanno aderito al corso.

DOMENICA 13 MARZO: Quinta di Quaresima

Sante Messe con l'orario festivo solito, alle 8.00- 9.30- 11.00- 18.30

Ore 12.00: BATTESIMO di Giada Carazzato , Francesca Cloe Giambelluca e Alice Guglielmi

LUNEDI' 14 MARZO: Santa Matilde

Ore 20.30: Incontro degli adolescenti

Ore 20.30: INCONTRO DEI MINISTRI DELL'EUCARESTIA

MARTEDI' 15 MARZO: San Zaccaria, papa

Ore 16.30: Incontro dei bambini di prima e seconda elementare.

Ore 20.30: INCONTRO DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

MERCOLEDI' 16 MARZO: San Eriberto

Ore 15.30: CONFESSIONI dei ragazzi di Prima media

Ore 14.00: Partenza dei bambini di quarta per il ritiro a Casa Serena

GIOVEDI' 17 MARZO: San Patrizio

Al mattino il parroco si incontra con i sacerdoti del vicariato

Ore 15.30: CONFESSIONI dei ragazzi di terza media

Ore 16.30: CONFESSIONI dei bambini di quinta elementare

Ore 16.00: In CAPPELLA, ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLA MESSA VESPERTINA

ORE 20.30: IN CHIESA, QUINTA E PENULTIMA CATECHESI QUARESIMALE SUI DIECI COMANDAMENTI.

Questa sera il tema sarà il **settimo (Non rubare) e il decimo (Non desiderare la roba degli altri) ovvero " Vivere nella giustizia".** DAVANTI ALLA DELICATA E ATTUALISSIMA CATECHESI DI .QUESTA SERA, PROPONIAMO A QUANTI SE LO SENTISSERO IN CUORE, IL GESTO DI PORTARE L'OFFERTA DEL PROPRIO DIGIUNO QUARESIMALE, IN FAVORE DEI PIU' POVERI E DELLE FAMIGLIE, SEGUITE E ASSISTITE DALLA NOSTRA PARROCCHIA.

VENERDI' 18 MARZO: San Cirillo di Gerusalemme

Ore 14.00: Partenza dei bambini di terza elementare per il ritiro della Prima Confessione

Ore 15.30: CONFESSIONI dei ragazzi di seconda media

Ore 18.00: IN CHIESA Festa di Pasqua con i bambini della Scuola dell'infanzia

SABATO 19 MARZO: San Giuseppe – Festa del Papà

Ore 15.00: CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESSIONE DEI BAMBINI DI III^ELEMENTARE

Ore 18.30: Santa Messa vespertina della Solennità delle Palme.

ENTRIAMO NELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA 20 MARZO: SOLENNITA' DELLE PALME- 31^ Giornata della Gioventù

Sante Messe alle 7.30- 8.45- 10.00- 11.15- 18.30

Alle 9.45 parte la processione delle Palme dal Capitello della Madonna in Oratorio.

Oggi all'uscita delle Messe è possibile sostenere l'opera della nostra CARITAS parrocchiale, con l'acquisto del pane -

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE
Cero del Santissimo offerto per int. fam. TOMMASI

SABATO 12 MARZO

Ore 18.30: Def.ti fam. Allegri- Def.to Pedri Rizieri- Def.to Caporale Antonio- Def.ti fam. Tosi-Ferro

DOMENICA 13 MARZO

Ore 8.00 : Def.ti Viviani Angelo e Giuseppina- Def.ti Girardi Gelmino e Giuseppina- Def.ti fam. Dal Cero e Savoia

Ore 9.30 : Per int. offerente

Ore 11.00: Def.ti Pietro e Chiarina- Def.ta Licia Turco- Per la comunità parrocchiale

Ore 18.30 :Per int. offerente- Def.ti Rigo Angela e Tiziana

LUNEDI' 14 MARZO

Ore 8.20 : Def.to Cassini Guido

Ore 18.30: Def.to Piacenza Ovidio

MARTEDI' 15 MARZO

Ore 8.20 : Per le anime del Purgatorio

Ore 18.30: Def.ta Franchi Norma- Def.to Allegri Lorenzo

MERCOLEDI' 16 MARZO

Ore 8.20 : Def.to Pippa Ferruccio- Def.ta Pasquali Ines

Ore 18.30: Per i benefattori della parrocchia, vivi e defunti- Per le anime più abbandonate

GIOVEDI' 17 MARZO

Ore 8.20 : Per le anime del Purgatorio- Def.to Fiocco Sergio

Ore 18.30: TRIGESIMO def.ta Castagna Rosetta e Def.to Rancani Giuseppe

VENERDI' 18 MARZO

Ore 8.30 : Per int. offerente

Ore 18.30:Per gli ammalati e i sofferenti

SABATO 19 MARZO

Ore 18.30: Def.ti Scarpari Francesco e Battisti Angela- Def.ti fam. Allegri- Def.ti Targon Luigi, Giuseppina e Giuseppe- Def.ti Bovi Gianni, Vito, Augusto, Giovanni e Igina- Def.ti famiglie Tommasi e Menini- Def.ti Campedelli Emilio, Osvaldo e Lorenzo- Def.ti Micheloni Luigi e Bongiovanni Marino-

DOMENICA 20 MARZO- SOLENNITA' DELLE PALME

Ore 7.30 : Def.to Alberti Vincenzo

Ore 8.45 : Def.to Ferrari Guerrino

Ore 10.00: Per int. offerente

Ore 11.15: Per la comunità parrocchiale

Ore 18.30 :Per int. offerente- In onore della Madonna per le situazioni di fatica e di dolore.

DAL LIBRO INTERVISTA DI PAPA FRANCESCO "IL NOME DI DIO È MISERICORDIA":

Quando pensa a preti misericordiosi, che ha conosciuto o ai quali si è ispirato, chi le viene in mente?

Sono tanti. Ho appena ricordato padre Duarte. Posso citare don Enrico Pozzoli, salesiano, che mi ha battezzato e che aveva sposato i miei genitori. Era il confessore. Il confessore misericordioso: tutti andavano da lui, girava le case dei salesiani. Ne ho incontrati tanti di confessori così. Ricordo un altro grande confessore, più giovane di me, un padre cappuccino, che esercitava il suo ministero a

Buenos Aires. Una volta venne a incontrarmi, voleva parlare. Mi disse: «Ti chiedo aiuto, ho sempre tanta gente davanti al confessionale, gente di ogni tipo, umile e meno umile, ma anche tanti preti... Io perdono molto e a volte mi viene uno scrupolo, lo scrupolo di aver perdonato troppo». Abbiamo parlato della misericordia e gli ho chiesto che cosa facesse quando provava quello scrupolo. Mi ha risposto così: «Vado nella nostra cappellina, davanti al tabernacolo e dico a Gesù: "Signore, perdonami perché ho perdonato troppo. Ma sei stato tu a darmi il cattivo esempio!"». Questo non lo dimenticherò mai. Quando un sacerdote vive così la misericordia su se stesso, può donarla agli altri. Ho letto un'omelia dell'allora cardinale Albino Luciani su padre Leopoldo Mandic, appena proclamato beato da Paolo VI. Aveva descritto qualcosa che si avvicina molto a quanto ho appena raccontato: «Ecco, peccatori siamo tutti» diceva Luciani in quella occasione «lo sapeva benissimo il padre Leopoldo. Bisogna prendere atto di questa nostra triste realtà. Nessuno può a lungo evitare le mancanze piccole o grandi. "Però", come diceva san Francesco di Sales, "se tu hai l'asinello, e per strada ti casca sul selciato, cosa devi fare? Mica vai là col bastone a spianargli le costole, poveretto, è già abbastanza sfortunato. Bisogna che tu lo prenda per la cavezza e dica: "Su, riprendiamo la strada. Adesso riprendiamo il cammino,

farai più attenzione un'altra volta'". Questo è il sistema e padre Leopoldo questo sistema l'ha applicato in pieno. Un sacerdote, mio amico, che andava a confessarsi da lui, ha detto: "Padre, lei è troppo largo. Io mi confesso volentieri da lei, ma mi pare che sia troppo largo". E padre Leopoldo: "Ma chi è stato largo, figlio mio? È stato il Signore a essere largo; mica io sono morto per i peccati, è il Signore che è morto per i peccati. Più largo di così con il ladrone, con gli altri come poteva essere!". Questa l'omelia dell'allora cardinal Luciani su Leopoldo Mandic, poi proclamato santo da Giovanni Paolo II.

Perché secondo lei questo nostro tempo e questa nostra umanità hanno così bisogno di misericordia?

Perché è un'umanità ferita, un'umanità che porta ferite profonde. Non sa come curarle o crede che non sia proprio possibile curarle. E non ci sono soltanto le malattie sociali e le persone ferite dalla povertà, dall'esclusione sociale, dalle tante schiavitù del terzo millennio. Anche il relativismo ferisce tanto le persone: tutto sembra uguale, tutto sembra lo stesso. Questa umanità ha bisogno di misericordia. Pio XII, più di mezzo secolo fa, aveva detto che il dramma della nostra epoca era l'aver smarrito il senso del peccato, la coscienza del peccato. A questo si aggiunge oggi anche il dramma di considerare il nostro male, il nostro peccato, come incurabile, come qualcosa che non può es-

sere guarito e perdonato. Manca l'esperienza concreta della misericordia. La fragilità dei tempi in cui viviamo è anche questa: credere che non esista possibilità di riscatto, una mano che ti rialza, un abbraccio che ti salva, ti perdona, ti risollewa, ti inonda di un amore infinito, paziente, indulgente; ti rimette in carreggiata. Abbiamo bisogno di misericordia. Dobbiamo chiederci perché così tante persone, uomini e donne, giovani e anziani di ogni estrazione sociale, oggi ricorrono ai maghi e ai chiromanti. Il cardinale Giacomo Biffi era solito citare queste parole dello scrittore inglese Gilbert Keith Chesterton: «Chi non crede in Dio, non è vero che non crede in niente, perché comincia a credere a tutto».